

Studio Tecnico
Dott.ssa D'ATTOLI MARIA GIUSEPPINA
Sede: Via Dragonetti, 13 - 71029 Troia (FG)
Cell: 329-1372840
Email: pinadattoli@gmail.com
PEC: m.dattoli@conafpec.it

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

IMPIANTO PER ALLEVAMENTO DI POLLAME

(art. 29-ter D.lgs. 152/2006)

COMUNE DI ROTELLO (CB)
Località "Piano Palazzo"

COMMITTENTE

Az. Agr. PETITTI Vincenzo
Loc. Piana Palazzo
Rotello (CB)

ELABORATO TECNICO 5

Piano di Monitoraggio e Controllo

Troia (FG), 19 marzo 2018

IL TECNICO
D'Attoli Maria Giuseppina



Piano di Monitoraggio e Controllo

COMPARTO IMPIANTI TECNOLOGICI: verifiche e manutenzioni delle attrezzature/impianti e delle strumentazioni.

Si riporta lo schema utilizzato nella gestione delle operazioni di verifica e manutenzione ordinaria delle attrezzature/impianti e delle strumentazioni presenti in allevamento:

Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Annotazioni
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale Interno e ditta costruttrice	
Sistemi di condizionamento dei locali (termoconvettori, centraline di controllo delle ventole, ventole, etc.)	Secondo libretto manutenzioni	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica del corretto funzionamento	Squadra manutenzione interna	
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeveraggio	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione. Controllo dei volumi emunti tramite letture programmate dei contatori	Personale interno	Operazione quotidiana rientrante nelle buone pratiche di allevamento

Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Annotazioni
Rete idrica di raccolta e allontanamento delle acque di lavaggio dei capannoni	Ogni fine ciclo, prima di effettuare un eventuale lavaggio	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica di efficienza dei sistemi di trasporto dei liquami (pompe, galleggianti etc.)	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana		Visivo, in quanto le tubazioni sono esterne	Personale interno	Operazione quotidiana rientrante nelle buone pratiche di allevamento
Pozzetti di raccolta acque di lavaggio	Periodica	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva della tenuta e dello stato delle pareti	Personale interno	
Sistemi di stoccaggio materie prime	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica della tenuta e dell'integrità dei sistemi di stoccaggio al fine di evitare contaminazioni del suolo e delle falde	Personale interno	

Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Annotazioni
Mezzi e sistemi antincendio	Bimestrale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica del corretto posizionamento dei mezzi estinguenti e della loro integrità	Personale interno	
	Semestrale		Verifica della funzionalità dei presidi antincendio mediante ditta esterna fornitrice dei mezzi estinguenti	Ditta esterna	Verifica/collaudò/revisione
Gruppo elettrogeno	Mensile e/o ad ogni azionamento	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> • controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del g.e. • controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori • controllo del livello dell'olio motore • controllo della scaldiglia a bordo macchina • controllo del livello del liquido di raffreddamento 	Personale interno	Viene sempre effettuata una prova di partenza con funzionamento in modo da permettere la ricarica delle batterie

COMPARTO CONSUMI: monitoraggio dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua

Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura
Acqua emunta	Fine ciclo	Lettura volume consumato sui contatori	Personale interno	litri
GPL	Data fattura	Fatture fornitore	Personale interno	mc
Energia elettrica	Data fattura	Lettura contatore ENEL	Personale interno	Kwh
Mangime in entrata	Bolle di consegna mangime	Registro di acquisto	Personale interno	quintali
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	In funzione degli arrivi e delle spedizioni	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi quintali p.v.
Controllo acque di lavaggio prodotte e verifica livello di riempimento del bacino di stoccaggio	Fine ciclo	Controllo visivo del grado di riempimento del bacino di stoccaggio	Personale interno	mc
Controllo dei farmaci e dei prodotti chimici acquistati	Data fatture	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	

Tutti i controlli quotidiani vengono annotati in un apposito registro, secondo le modalità seguenti:

- Quelli che vengono effettuati con frequenza giornaliera, solo in caso in cui si riscontrino anomalie;
- Quelli che vengono effettuati con frequenze superiori alla giornaliera, al momento del rilievo.

COMPARTO: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	METODICA ANALITICA	PUNTI DI EMISSIONE	PUNTI DI MONITORAGGIO (rif. Planimetria in allegato)	PARAMETRI	LIMITI	FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DATI	EMISSIONI ECCEZIONALI
Allegato 4 del D.M. 12/07/1990. D.L. n.152/2006.	<ul style="list-style-type: none"> – NIOSH 6015 (per l'ammoniaca) – Olfattometria dinamica (UNI EN13725/2004) (per gli odori) 	ESTRATTORI IN CODA AI CAPANNONI	E1 – E2 – E3	Ammoniaca Odori	35 µg/mc 300 ouE/mc	Annuale	Certificati analitici, a firma di tecnico abilitato. Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento	In caso di emissioni eccezionali derivanti da condizioni diverse da quelle di esercizio (situazioni di emergenza o anomalia dell'impianto) si procede tempestivamente a ripristinare le condizioni di normalità e si avverte l'autorità competente ai fini del controllo

COMPARTO: EMISSIONI SONORE

PARAMETRI	TIPO DI DETERMINAZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	LIMITI	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	NOTE
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	L. 447/95; D.P.C.M. 01 marzo 1991 e 14 novembre 1997	Per il tempo di riferimento diurno 70 dB(A) Per il tempo di riferimento notturno 60 dB(A)	Rif.: D.M. 16/03/1998	Al confine aziendale , in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei (R1, R2, R3)	Biennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento
Livelli di immissione assoluto e differenziale							

EMISSIONI IDRICHE

TIPOLOGIA	DETERMINAZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	LIMITI	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO (rif. Planimetria in allegato)	FREQUENZA	NOTE
Acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (reflui affinati destinati al riutilizzo)	Verifica di conformità delle acque (irrigazione)	R.R. 26/2013	Rispetto dei limiti di emissione previsti dalla Tabella 4, di cui all'allegato V alla parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i..	Analisi di laboratorio	Pozzetti di prelievo	Annuale	Controlli di conformità e autocontrolli in base alla dimensione dell'impianto di trattamento. Autocontrolli sui parametri della Tabella 1 dell'Allegato 1 sulle acque reflue affinate destinate al riutilizzo civile, ambientale e irriguo con la frequenza minima riportata nella Tabella 4.
Acque reflue	Ritiro da parte di ditta specializzata	D.M. 185/2003	-	D.M. 185/2003	-	-	-

Tabella 4 allegato V alla Parte III del D.Lgs 152/2006

(rif. Art.10, comma 1, lettera b del R.R. n.26/2013)

		Unità di misura	(il valore della concentrazione deve essere minore o uguale a quello indicato)
1	pH		06-08
2	SAR		10
3	Materiali grossolani	-	assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	25
5	BOD5	mgO2/L	20
6	COD	mgO2/L	100
7	Azoto totale	mg N/L	15
8	Fosforo totale	mg P/L	2
9	Tensioattivi totali	mg/L	0,5
10	Alluminio	mg/L	1
11	Berillio	mg/L	0,1
12	Arsenico	mg/L	0,05
13	Bario	mg/L	10
14	Boro	mg/L	0,5
15	Cromo totale	mg/L	1
16	Ferro	mg/L	2
17	Manganese	mg/L	0,2
18	Nichel	mg/L	0,2
19	Piombo	mg/L	0,1
20	Rame	mg/L	0,1
21	Selenio	mg/L	0,002
22	Stagno	mg/L	3
23	Vanadio	mg/L	0,1
24	Zinco	mg/L	0,5
25	Solfuri	mgH2S/L	0,5

26	Solfiti	mgSO ₃ /L	0,5
27	Solfati	mgSO ₄ /L	500
28	Cloro attivo	mg/L	0,2
29	Cloruri	mgCl/L	200
30	Fluoruri	mgF/L	1
31	Fenoli totali	mg/L	0,1
32	Aldeidi totali	mg/L	0,5
33	Solventi organici azotati totali	mg/L	0,01
35	Saggio di tossicità su Daphnia magna (vedi nota 8 di tabella 3)	LC50	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale
36	Escherichia coli []	UFC/100 mL	

COMPARTO RIFIUTI: Gestione Rifiuti

I rifiuti vengono gestiti in modo tale da garantire le seguenti condizioni:

- I depositi temporanei vengono gestiti su superfici impermeabili per evitare contaminazioni del suolo o delle acque;
- La loro classificazione e la loro gestione avviene secondo i criteri del D. Lgs. 152/2006.

Rifiuti in uscita

Codice CER ¹	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza ²	Quantità annua prodotta			Area di stoccaggio ³	Modalità di stoccaggio ⁴	Destinazione ⁵
			anno di riferimento	Unità di misura	Quantità			
150102 150110*	Imballaggi in materiali misti (carta, cartone, plastica)	Allevamento avicolo	2019	kg	100,00	Indicato in planimetria con simbolo ▲	Sfusi	Ditta terza
020106	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Allevamento avicolo	2019	T	230		Concimaia	Ditta terza
	Carcasse di polli morti	Allevamento avicolo	2019	kg	8.500,00	Indicato in planimetria con simbolo ■	Cella frigo	Ditta terza

¹ I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

² Indicare il riferimento relativo utilizzato di cui al lay-out dell'impianto.

³ Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella planimetria dell'impianto con indicazione aree stoccaggio rifiuti.

⁴ Specificare se sono, ad es., rifiuti sfusi, in fusti, in big-bag, cisternette o altro.

⁵ Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli allegati B e C al D.Lgs. 22/97 (es. R1, R2, ...).

COMPARTO CICLO PRODUTTIVO: monitoraggio del ciclo produttivo

AZIONE DI VERIFICA	PERIODICITÀ	REGISTRAZIONE
Controllo della mortalità	Giornaliero	Bolle trasporto carcasse
Umidità della lettiera: verifica visiva	Giornaliero	==
Verifica delle tecniche di rimozione delle lettiere	In fase di Rimozione (Fine ciclo, 70 gg)	==
Condizioni di funzionamento dei distributori idrici e dei contatori idrici	Settimanale	==
Condizioni ed efficienza dei sistemi di ventilazione dei locali	Giornaliero	==
Presenza di mosche	Giornaliero	==
Condizioni strutturali dei locali	Giornaliero	Giornaliero
Controllo strutture adibite allo stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)	Semestrale	Semestrale
Contenimento degli odori	Giornaliero	==
Controllo rumore ed impianti più rumorosi	Qualora si verifichino emissioni rumorose fuori dalla norma	==

Fase di stoccaggio delle deiezioni

Azione di verifica	Periodicità	Registrazione	Note
Condizioni di funzionamento degli impianti	In caso di fertirrigazione	==	==
Condizioni di tenuta idraulica dei contenitori (bacini stoccaggio)	mensile	==	==

Fase di trasporto delle deiezioni e degli animali

Azione di verifica	Periodicità	Registrazione	Note
Quantitativo affidato a terzi	Ogni fine ciclo	Registro bolle e formulari lettiera	==
Imbrattamento delle strade	Ogni fine ciclo	==	==